

FLC CGIL

Teramo

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

COMUNICATO STAMPA

IL MONDO DELLA CONOSCENZA SI FERMA IL 31 OTTOBRE 2024

Fallito il tentativo di conciliazione, prosegue la mobilitazione della FLC CGIL che ha proclamato lo **sciopero per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 di tutto il personale del Comparto "Istruzione e Ricerca" - settori scuola, università, ricerca, AFAM.**

La bozza di legge di bilancio presentata in Parlamento nei giorni scorsi di fatto conferma pienamente le ragioni di una mobilitazione già avviata e che non si fermerà allo sciopero del 31 ottobre. Infatti, **non prevede risorse aggiuntive per i rinnovi contrattuali 2022-2024**; impone un taglio un **taglio lineare del 25% del turn over** delle amministrazioni pubbliche; prevede un taglio secco della dotazione organica di docenti e ATA nelle scuole; non risponde alle richieste dei lavoratori e delle lavoratrici della conoscenza.

Chiediamo:

- **Lo stanziamento nella legge di bilancio 2025 di risorse adeguate per il rinnovo dei contratti.** A fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni, il governo stanziava risorse che ne coprono appena 1/3 (il 5,8%).
- **Un piano di stabilizzazioni straordinario per sanare l'annoso e ormai strutturale problema del precariato in tutti i settori del comparto.** Ricordiamo che quest'anno ci sono oltre 5.000 precari nelle scuole abruzzesi, con punte di circa il 60% di precari tra i docenti di sostegno.
- **Investimenti in tutti i nostri settori, a partire dal significativo incremento delle risorse per gli organici, il tempo scuola e il diritto allo studio.** La riduzione prevista a livello nazionale (5.660 docenti e 2.174 ATA) avrà ripercussioni anche nella provincia di Teramo dove il livello di precariato è altissimo, le scuole sono in forte sofferenza per carenza di collaboratori scolastici e le segreterie sono in affanno e sovraccariche di lavoro che spesso non è neanche di competenza (vedi la piattaforma Passweb). Questi tagli, in un momento in cui alle scuole è richiesta l'implementazione dei progetti PNRR, ormai entrati nel vivo, significano una mancata conoscenza da parte di chi ci governa della reale situazione lavorativa di un settore fortemente in difficoltà. Significa ancora una volta far cassa

sulla conoscenza e decidere del futuro del Paese attraverso la riduzione della spesa pubblica e non l'investimento

- **Il recupero del taglio operato per il 2024 al Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università**, che mette a repentaglio la sostenibilità finanziaria di diversi atenei, come evidenziato qualche settimana fa anche nell'appello lanciato dai Rettori degli otto atenei delle Marche, Abruzzo e Umbria.
- **Il blocco immediato di iniziative di disinvestimento come il dimensionamento scolastico**. In Abruzzo nell'a.s 24/25 sono state tagliate 4 Istituzioni scolastiche, e sono previsti ulteriori accorpamenti nel prossimo biennio, fino ad arrivare ad un taglio totale di 13 istituzioni scolastiche.

Tante sono le ragioni per scioperare il 31 ottobre e far sentire la voce dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, che continuano ad essere penalizzati/e dalla riduzione delle risorse e degli organici. Lavoratori e lavoratrici sviliti/e quotidianamente da incursioni legislative, fuori contratto e fuori confronto democratico, di natura ideologica e che non rappresentano un quadro organico e complessivo di azioni utili per la crescita di una filiera formativa che possa garantire agli studenti e alle studentesse un'istruzione di qualità.

Coerentemente con quanto avverrà nelle altre province abruzzesi e in altre quaranta piazze su tutto il territorio nazionale, la FLC CGIL con i lavoratori e le lavoratrici della provincia di Teramo sarà in presidio dalle 10,30 davanti all'USP, Largo San Matteo - Teramo.

Invitiamo tutto il personale dei settori della conoscenza - Scuola, Università, Ricerca e Alta Formazione Artistica e Musicale - ad aderire allo sciopero e a partecipare al Presidio.

Invitiamo tutta la popolazione alla partecipazione al presidio, perché la conoscenza è trasversale e riteniamo che **un Paese che non investe nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca è un Paese che sceglie di non avere futuro.**

Teramo 29 Ottobre 2024

Alessandra Palombaro
Segretaria Generale FLC CGIL Teramo

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024
SCIOPERO INTERA GIORNATA

SCUOLA

LA SCUOLA DEMOCRATICA SCIOPERA CONTRO LE RIFORME REGRESSIVE DI VALDITARA

- Una filiera tecnologico-professionale che riduce l'offerta formativa e la consegna ai privati.
- Il liceo made in Italy che risponde a una visione aziendalistica dell'istruzione.
- I nuovi strumenti di valutazione basati su criteri selettivi e punitivi.
- L'impoverimento dei percorsi di specializzazione per il sostegno.
- La revisione dell'indicazioni nazionali e linee guida dell'educazione civica ispirate all'individualismo e al culto della nazione e del profitto.
- L'istituzione di classi "differenziali" per alunni non italofoni.
- L'introduzione del middle management (docente tutor e orientatore).
- Il dimensionamento della rete scolastiche che crea istituzioni mostro e tagli a posti di lavoro.



FLC CGIL

INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it

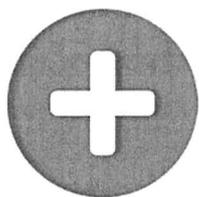
PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

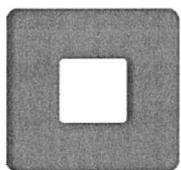
SCIOPERO
INTERA GIORNATA

SCUOLA | UNIVERSITÀ | RICERCA | AFAM



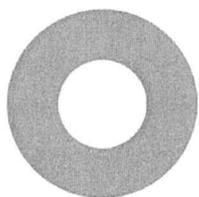
PIÙ RISORSE ECONOMICHE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Lo stanziamento previsto dal Governo è insufficiente a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: in legge di bilancio è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.



FERMARE L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DEI CONTRATTI

Salvaguardare la dimensione nazionale del contratto contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca.



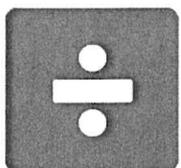
CENTRALITÀ DEL CONTRATTO COLLETTIVO

Affermare il principio che è il contratto di lavoro a definire l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, l'ordinamento professionale e la valorizzazione del personale.



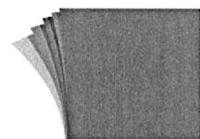
STESSO LAVORO, STESSI DIRITTI

Combattere il precariato per rendere stabile il lavoro, cancellare l'abuso dei contratti a termine e riconoscere gli stessi diritti di chi lavora a tempo indeterminato.



BASTA TAGLI AI SETTORI DELLA CONOSCENZA

La spesa in istruzione e ricerca non è un costo ma un investimento.



FLC CGIL

INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024
SCIOPERO INTERA GIORNATA

SCUOLA

IL PERSONALE ATA IN LOTTA PER OTTENERE

- Aumenti contrattuali per il triennio 2022-2024 degni di questo nome.
- Un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi.
- Nuovi parametri per la definizione degli organici che tengano conto delle diverse complessità che non possono essere ridotte al solo numero degli alunni.
- L'interruzione del taglio degli organici legato al dimensionamento della rete scolastica.
- La proroga dei contratti ATA per il PNRR e Agenda Sud, fino a tutto il 2026.
- L'estensione della figura dell'assistente tecnico in ogni scuola del 1° ciclo.
- La tempestiva attuazione degli istituti contrattuali ATA.
- L'avvio immediato della formazione per attribuire circa 60 mila nuove posizioni economiche.
- Il riconoscimento del buono pasto.
- La centralizzazione delle procedure per la compilazione delle graduatorie.
- L'eliminazione di Passweb dalle scuole.
- L'aumento dell'indennità di direzione dei Funzionari DSGA.

**IL PERSONALE ATA DELLA SCUOLA SCIOPERA PERCHÈ
IL LAVORO ATA DEVE ESSERE RICONOSCIUTO E BEN RETRIBUITO**



INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024 **SCIOPERO INTERA GIORNATA**

SCUOLA

L'INFLAZIONE ERODE I NOSTRI STIPENDI, MA DAL GOVERNO E DAL MINISTRO VALDITARA SOLO VANEggiAMENTI E SILENZI

Il Governo stanZIA risorse pari solo ad 1/3 (5,78%) dell'inflazione relativa al triennio contrattuale 2022-2024, per aumenti pari a 135 euro lordi medi anziché 400 euro lordi medi al mese.

Così facendo perdiamo in media 270 euro al mese e 3.500 euro l'anno.

Dopo aver ricevuto il "pacco di natale" nel dicembre scorso (appena 80 euro di aumenti lordi medi mensili) adesso ci aspetta un altro "pacco" di soli 55 euro lordi medi mensili: una miseria.

La FLC CGIL rivendica

- Stipendi di livello europeo.
- Il recupero pieno dell'inflazione (circa il 17%) per le lavoratrici e i lavoratori della scuola.
- Il raddoppio dei fondi FMOF per il salario accessorio.
- I buoni pasto (siamo gli unici nel panorama del pubblico impiego a non beneficiarne).
- Il riconoscimento del 2013 ai fini della progressione di carriera.
- La cancellazione del meccanismo premiale e competitivo del docente stabilmente incentivato e il riconoscimento dell'impegno di tutti i docenti.
- Stanziamenti per la valorizzazione dei diversi profili ATA.

IL CCNL È UN DIRITTO E NON PUÒ ESSERE BARATTATO CON NESSUN'ALTRA MISURA CHE TUTELI IL POTERE D'ACQUISTO DEI NOSTRI STIPENDI E LA NOSTRA DIGNITÀ PROFESSIONALE.



FLC CGIL

INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024 **SCIOPERO INTERA GIORNATA**

SCUOLA

I DOCENTI PRECARI SCIOPERANO PER RIVENDICARE

- Un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi docenti.
- L'attuazione immediata della direttiva della Commissione Europea che chiede la cessazione dell'abuso di successivi contratti di lavoro a tempo determinato e della discriminazione subita dai precari ai quali viene negato il riconoscimento della progressione salariale basata sui precedenti anni di servizio.
- Il tempestivo pagamento degli stipendi ai supplenti brevi e saltuari, collocando a carico del MEF la corresponsione degli stipendi.
- La conversione in organico di diritto degli oltre 100 mila posti autorizzati in deroga sul sostegno.
- La sospensione immediata dell'emanazione dei bandi dei prossimi concorsi PNRR fino ad assorbimento degli idonei di precedenti concorsi.
- Il potenziamento dei percorsi di abilitazione/specializzazione sulla base del fabbisogno e abbattimento dei costi a carico.
- Trasparenza e legalità nella acquisizione dei titoli di studio e contro le sanatorie.
- La fine delle ingerenze e della discrezionalità nell'attribuire le supplenze.
- L'integrazione dei fondi necessari per attribuire la card docenti nella misura di 500 euro anche ai precari con contratto fino al 31 agosto e al 30 giugno.



INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it